

NOTIZIE DAL BAMBIN GESU'

a cura dell'Istituto delle Suore
Convittrici del Bambin Gesù

Via Castello, 4 - 62027 San Severino Marche
Tel. 0733 638309 - Fax 0733 645028

E- Mail: suore@bambingesu.org
www.bambingesu.org

n.9 - DICEMBRE 2012 - San Severino Marche

Carissimo/a

Puntualmente, come ogni anno arriviamo con il nostro semplice giornalino per augurarVi un SANTO NATALE e un felice ANNO NUOVO.

Continuiamo a pubblicare questo giornalino perché ci fa piacere sentirci unite con tutti Voi che siete passati nella nostra vita quotidiana e speriamo di farVi un piccolo dono raccontandoVi le cose che succedono nel nostro Istituto e così possiamo rinsaldare quel legame di fede che si è creato tra di noi.

Per noi cristiani il Natale deve essere incentrato soprattutto sul grande avvenimento della storia: la nascita nel tempo del figlio di Dio.

Il Natale ci consente di sperare nell'Amore, ce ne porta il segno concreto, ci fa capire come Dio è vicino a chi soffre e manca anche del necessario.

Dio è vicino a noi, ai nostri dubbi, alle nostre attese, ed alle nostre preoccupazioni. Ecco allora che l'Augurio

Natalizio ritorna ad avere il suo pieno significato.

Il Santo Natale deve servire per essere più vicini gli uni agli altri, per condividere fra noi la gioia di sapere che siamo tutti amati da Colui che per noi e per la nostra salvezza si è fatto uomo ed è venuto a prendere la sua dimora fra noi.

Poniamoci, dinanzi al piccolo presepio che, senz'altro, ha trovato posto nella nostra tristezza e diamo testimonianza di gratitudine amandoci come il Cristo ci ha amati.

AUGURIA TUTTI
DA NOI DEL BAMBIN GESU'



ANNO DELLA FEDE

Con la Lettera apostolica *Porta fidei* dell'11 ottobre 2011, il Santo Padre Benedetto XVI ha indetto un Anno della fede. Esso avrà inizio l'11 ottobre 2012, nel cinquantesimo anniversario dell'apertura del Concilio Ecumenico Vaticano II, e terminerà il 24 novembre 2013, Solennità di Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo.

Quest'anno sarà un'occasione propizia perché tutti i fedeli comprendano più profondamente che il fondamento della fede cristiana è «l'incontro con un avvenimento, con una Persona che dà alla vita un nuovo orizzonte e con ciò la direzione decisiva». Fondata sull'incontro con Gesù Cristo risorto, la fede potrà essere riscoperta nella sua integrità e in tutto il suo splendore. «Anche ai nostri giorni la fede è un dono da riscoprire, da coltivare e da testimoniare», perché il Signore «conceda a ciascuno di noi di vivere la bellezza e la gioia dell'essere cristiani». L'inizio dell'Anno della fede coincide con due grandi eventi che hanno segnato il volto della Chiesa ai nostri giorni: il cinquantesimo anniversario dell'apertura del Concilio Vaticano II, voluto dal beato Giovanni XXIII (11 ottobre 1962), e il ventesimo anniversario della promulgazione del Catechi-

smo della Chiesa Cattolica, offerto alla Chiesa dal beato Giovanni Paolo II (11 ottobre 1992). Il Concilio, secondo il Papa Giovanni XXIII, ha voluto «trasmettere pura e integra la dottrina, senza attenuazioni o travisamenti», impegnandosi affinché «questa dottrina certa e immutabile, che deve essere fedelmente rispettata, sia approfondita e presentata in modo che corrisponda alle esigenze del nostro tempo». Dopo il Concilio, la Chiesa si è impegnata nella recezione e nell'applicazione del suo ricco insegnamento, in continuità con tutta la Tradizione, sotto la guida sicura del Magistero. Per favorire la corretta recezione del Concilio, i Sommi Pontefici hanno più volte convocato il Sinodo dei Vescovi, istituito dal Servo di Dio Paolo VI nel 1965, proponendo alla Chiesa degli orientamenti chiari attraverso le diverse Esortazioni apostoliche post-sinodali. Sin dall'inizio del suo Pontificato, Papa Benedetto XVI si è impegnato decisamente per una corretta comprensione del Concilio, respingendo come erronea la cosiddetta «ermeneutica della discontinuità e della rottura» e promuovendo quella che lui stesso ha denominato «l'«ermeneutica della riforma», del rinnovamento nella continuità dell'unico soggetto-Chiesa, che il Signore ci ha donato; è un soggetto che cresce

nel tempo e si sviluppa, rimanendo però sempre lo stesso, unico soggetto del Popolo di Dio in cammino» Il Catechismo della Chiesa Cattolica, ponendosi in questa linea, da una parte è un «autentico frutto del Concilio Vaticano II», e dall'altra intende favorirne la recezione. Il Catechismo comprende «cose nuove e cose antiche (cfr Mt 13, 52), poiché la fede è sempre la stessa e insieme è sorgente di luci sempre nuove. L'Anno della fede vuol contribuire ad una rinnovata conversione al Signore Gesù e alla riscoperta della fede, affinché tutti i membri della Chiesa siano testimoni credibili e gioiosi del Signore risorto nel mondo di oggi, capaci di indicare alle tante persone in ricerca la "porta della fede". Questa "porta" spalanca lo sguardo dell'uomo su Gesù Cristo, presente in mezzo a noi «tutti i giorni, fino alla fine del mondo» (Mt 28, 20). Egli ci mostra come «l'arte del vivere» si impara «in un intenso rapporto con lui». «Con il suo amore, Gesù Cristo attira a sé gli uomini di ogni generazione: in ogni tempo Egli convoca la Chiesa affidandole l'annuncio del Vangelo, con un mandato che è sempre nuovo. Per questo anche oggi è necessario un più convinto impegno ecclesiale a favore di una nuova evangelizzazione per

riscoprire la gioia nel credere e ritrovare l'entusiasmo nel comunicare la fede».



ANNO DELLA FEDE 2012-2013

LOGO: *Su un campo quadrato, bordato, è simbolicamente rappresentata una barca, immagine della Chiesa,*

in navigazione su dei flutti graficamente appena accennati, e il cui albero maestro è una croce che issa delle vele che con dei segni dinamici realizzano il trigramma di Cristo; inoltre lo sfondo delle vele è un sole che associato al trigramma rimanda anche all'eucaristia.

IL CREDO COME PREGHIERA QUOTIDIANA PER L'ANNO DELLA FEDE CON IL CUORE SI CREDE PER OTTENERE LA GIUSTIZIA E CON LA BOCCA SI FA LA PROFESSIONE DI FEDE PER AVERE LA SALVEZZA.

PERCHÉ L'ANNO DELLA FEDE POSSA CONDURRE TUTTI I CREDDENTI A IMPARARE A MEMORIA IL CREDO A RECITARLO OGNI GIORNO COME PREGHIERA, COSÌ CHE IL RESPIRO SI ACCORDI CON LA FEDE

Credo

Niceno-Costantinopolitano

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra,

di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio,

nato dal Padre prima di tutti i secoli:

Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato della stessa sostanza del Padre;

per mezzo di lui tutte le cose sono state create.

Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.

Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo,

siede alla destra del Padre.

E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita,

e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato,

e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica.

Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati.

Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà.

Amen.

UN PIACEVOLE RICORDO

Buona sera, Sr Stefania, qui in Italia è pomeriggio.

Sono Alessia Palladini, una sua ex alunna del Liceo Socio-Psico-Pedagogico di San Severino Marche. Non credo che Lei si possa ricordare di me, ma io ho sempre vivo il suo ricordo e le belle lezioni di Francese da lei impartite. Ho letto il giornalino dell'Istituto e così ho deciso di salutala tramite Internet.

La mia classe non era proprio delle migliori...c'erano dei ragazzi, soprattutto maschi, un po' "ribelli".....io ero seduta al primo



banco e vicino a me c'era Alessandra, una ragazza sofferente che aveva problemi alle gambe, tanto da ricorrere per la deambulazione all'uso di due grosse stampelle, lei viveva con voi nel collegio.

Nella mia classe c'era anche Martina, la nipote di Sr Carla, seduta dietro di me insieme alla sua amica Cinzia.

Io sono Alessia, capelli castani chiari, occhiali, esile, sempre al primo banco, compiti fatti, 10 in condotta e 9 di profitto, un po' timida e senza amici all'interno della classe (ero la prima della classe) ma con una gran voglia di dare sempre il massimo nello studio e un gran rispetto e affetto per Sr Stefania, un'insegnante dolce e umile. Il mio desiderio di ricontattarla è partito proprio da qui: ricordo il giorno precedente alla sua partenza.....ci salutammo io e Lei lungo il corridoio del Liceo; che dispiacere fu per me perdere Sr Stefania!

Parlammo e Lei mi augurò di continuare sempre a studiare con coraggio e buona volontà. Presi così alla fine del Liceo 60/60 e

110/110 all'Università. Oggi sono Sociologa, ho una bella famiglia una bimba di 4 anni vivacissima

(non mi assomiglia), abito ad Osimo vicino ad Ancona e a San Severino vengo tutte le settimane per trovare i miei. Scruto i giorna-



lini dell'Istituto sperando di scorgere una sua foto e vengo premiata quasi sempre...Vorrei inviarle i miei più cari saluti, il mio abbraccio più affettuoso, ricordandole che ciò che ha fatto in quegli anni non è andato perduto...ho caro nel mi cuore il suo volto sorridente, i suoi insegnamenti di rispetto, amore e altruismo verso il prossimo, e nella mia libreria ho i testi di francese di allora.....chissà se Lei si ricorda ancora la novella "Il naso delle due gemelle"?

La saluto caramente e le auguro di donare sempre tanto affetto così come ha sempre fatto con dolcezza, con spontaneità e tanta umiltà. Mi piacerebbe avere sue notizie, sempre se avrà tempo da dedicarmi.

A.P.

E.....LA RISPOSTA!!

Carissima Alessia,

mi permetto di trattarti del tu, perché è uno stile più familiare e spontaneo.

La tua lettera mi ha commosso e ti ringrazio vivamente delle impressioni, sentimenti e incoraggiamento che sono sgorgati dal tuo cuore, nei miei riguardi.

Mi hai troppo elogiato, anche se sono certa che sei sincera.

Veramente non merito tutto questo apprezzamento. Ciò che facevo allora e sto realizzando ora è solo "Grazia" di Dio, che dona generosamente a coloro che vogliono servirLo e dedicarsi a Lui completamente. Penso che già saprai che da 8 anni abbiamo aperto una scuola materna e elementare a Calauan (Laguna) qui nelle Filippine.

Abbiamo più di 300 bambini dai 4 ai 12 anni.

Siamo ora all'ultimo mese di scuo-



la, quindi le attività si moltiplicano: lezioni di recupero, esami finali(statali) per il passaggio alla Scuola Superiore, "la graduation"

per la sezione "preparatory" e la classe 6.ta delle elementari, la "recognition day" per la premiazione agli studenti migliori, i vari "meetings" degli insegnanti in preparazione del nuovo anno scolastico ecc....Santa Messa di ringraziamento...



Siamo veramente fortunate, a parte il lavoro continuo che a volte va al di là delle nostre forze; le soddisfazioni si alternano con le preoccupazioni e con gli imprevisti inerenti all'attività missionaria.

Viviamo in mezzo a tante famiglie povere.

Non aggiungo altre notizie, ma approfitto per porgerti i miei più sentiti auguri, per il tuo lavoro, la tua famiglia e per assicurarti il mio ricordo al Signore

Il Signore benedica te e i tuoi cari. Conto sul tuo ricordo nella preghiera e sulla tua vicinanza spirituale negli ideali di bene a vantaggio del prossimo.

Affettuosamente saluto e termino con un sentito "grazie"

*Aff.ma in Cristo Risorto e vivo
nel Tabernacolo
Sr M. Stefania Panichelli*

NOTIZIE DA CALAUAN

Carissimi che leggete questo giornalino e ci date la possibilità di sentirvi unite a voi tutti, vi informiamo, a scopo di condivisione, che qui a Calauan è iniziato l'anno scolastico 2012/13.

Eccoci ancora in mezzo ai bambini dai quattro ai dodici anni. Nonostante una piccola diminuzione di numero, dovuta alla mancanza di brave persone che possono aiutare i poveri, e a motivo di cambiamento di residenza di alcune famiglie, ne vediamo sfilare al cancello della nostra scuola 285!! E' cosa meravigliosa, il lunedì mattina, vedere davanti alla bandiera filippina preparata per alzarla, i bambini divisi per classi, in uniforme, che pregano, cantano l'Inno Nazionale e fanno esercizi ginnici.

L'arrivo, per mezzo di molti tricicli, alcune macchine private ed un pulmino che fa servizio a varie



sufficiente e si possa aiutare i bambini a trasportare le grandi

borse scolastiche, a ccompagnandoli fino alle specifiche classi e . Sono molto frequenti i "meetings" per prendere decisioni collegiali tra la Principale (Preside) e le dieci insegnanti laiche.

22 Giugno: primo ed importante incontro in chiesa parrocchiale per la celebrazione Eucaristica in cui abbiamo invocato luce, forza amore dalle Spirito Santo, attualiz-



zando così la volontà di Dio ogni giorno. Le feste nazionali degli eroi filippini (12 e 19 Giugno) hanno permesso delle soste per il riposo necessario per ripartire con coraggio, entusiasmo e buona volontà.

Le attività mensili si alternano: nutrition month, mese dei linguaggi, mese della letteratura e così via.

Mi vorrei soffermare un po' sulla povertà di molte famiglie filippine: case piccole e fragili, luoghi

melmosi e scomodi, minimo nutrimento, mancanza di elettricità,



acqua ottenuta mediante pompe a mano, comunicazione tramite cellphone solo per coloro che possono permetterselo. Attualmente nelle Filippine, pur avendo il computer, internet, e.mail, si fa poco uso di questi mezzi perché è molto costosa la manutenzione. Abbiamo già parlato di tifoni, terremoti, frane, floods (simili a laghetti d'acqua), ma stiamo osservando che oggi, anche l'Italia è provata da questi fenomeni distruttivi. Sembra ripetersi il periodo del diluvio biblico -la lingua, i molti dialetti, le differenze religiose ci avvicinano alla torre di Babele. La nostra disponibilità e apertura alle esigenze della società attuale, lo spirito di fraternità, generosità devono collaborare all'opera creatrice, formatrice,

educatrice di Dio ed a uniformarci agli insegnamenti della Chiesa "Educare al Vangelo in un mondo che cambia", tramite un nuovo modo di evangelizzazione dei popoli in stato di emergenza. Il nostro supporto spirituale e materiale non deve mai venir meno!!!!

Noi non possiamo che ringraziare di cuore tutti Voi che avete delle adozioni a distanza con i nostri piccoli bambini e ringraziamo la vostra generosità, interessamento e vicinanza in ogni

circostanza della nostra attività missionaria.

Il Signore Vi benedica tutti!!

BYE, BYE, Ciao!!

La comunità educante della scuola di Calauan- Laguna- Philippine



Solo un Istituto scolastico? ...nooo!!!!

Cara Suor Giustina... ogni promessa è debito: lei è venuta a cena, rendendoci tutti felici, ed io come promesso le invio la mia email =>

Sembra tutto irreale... non credo ancora che tutto sia finito, che a Settembre non dovrò più ricominciare quell'anno scolastico che all'inizio

mette sempre un po' d'angoscia, ma che poi, come tutte le cose...scivola via! Eppure è così...si sono conclusi 5 anni...e l'unica cosa che mi viene spontanea scriverle, oggi, è GRAZIE DI CUORE. Sa è difficile anche spiegare il perché...

in realtà i perché sarebbero infiniti... comincerebbero dal primo giorno di scuola e arriverebbero all'ultimo!

Qualche giorno fa parlavo giusto con Suor Carla e le dicevo che ogni volta che parlo di voi dico sempre che ringrazio il Signore, perché cinque anni fa', mi ha dato il coraggio di non seguire la massa. Tutti andavano a scuola a Macerata, a Cingoli...io invece, non so per quale motivo ero affascinata dal vostro Istituto, che non conoscevo... non c'era

un grosso orientamento come ora. Ricordo che mi bastò parlare con Suor Eugenia all'ingresso per convincermi che sì... era quella la scuola giusta, che mi avrebbe donato tutto ciò di cui avrei avuto bisogno. Oggi, però, mi resta difficile chiamare "scuola" il vostro meraviglioso ambiente. Forse la parola più esatta, infatti, sarebbe "famiglia", la mia seconda grande famiglia! E sì, perché credo di aver vissuto i miei 5

anni, gli ultimi 3 in particolare, con un'intensità che pochi potrebbero comprendere. Non sono mai stata interna al convitto, ho dormito nelle vostre camere solo una notte, ma è come se lo fossi stata. Il vostro amore, la vostra premura

mi hanno guidato nel mio percorso, che ammetto non è stato dei più facile.

"Daniela è brava" dicevano tutti i professori, ma vi assicuro che Daniela per essere brava ha fatto tanti sacrifici! Lavorava tutto l'intero pomeriggio con bambini e ragazzi, per ripetizioni o semplicemente per badare loro (In parole più moderne per fare la Baby sitter) e poi la sera, alle 8 e mezza tornava a casa, mangiava e si metteva a studiare fino a notte fonda. Nemmeno



la notte, talvolta, regalava la giusta serenità: c'era da svegliarsi per il babbo malato. Mamma da sola non ce la faceva a portarlo in bagno... quante notti ho dormito appena 3 o 4 ore! eppure Daniela la mattina si svegliava e con le occhiaie che le arrivavano sino alle ginocchia veniva a scuola... perché? Perché aveva capito che per rincorrere i sogni ci vuole un gran fegato!

Il mio sogno covava in me da tanto,



ma sono riuscita ad interpretarlo col tempo e anche grazie a voi, docenti e non, che ogni giorno mi avete regalato un buon motivo per dire: "sì.. ne è vale la pensa vegliarsi e venire a scuola". Vorrei diventare un'insegnante, e magari, ritrovarmi, tra qualche anno, di nuovo tra voi a ridere e scherzare...in veste diversa ovviamente! Beh... se un giorno questo accadrà, potrò dire che non è vero che i sogni restano sogni... ma alla fine si realizzano anche!

Lo so perfettamente... mi mancherete tutte, dalla prima all'ultima!

Mi mancherà Suor Marina che appena arrivata alla mattina mi dice di accostare il portone, o di chiuderlo perché tira il vento.

Mi mancherà Suor Eugenia, che alle 8 e 10 arriva puntuale, apre tutte le aule mi dice "Buongiorno Daniela", spiegandomi che magari nella sua ora faremo lo studio di una funzione particolare, o la dimostrazione di

qualche teorema

Mi mancherà Suor Celina che appena passo davanti la sala insegnati mi intercetta e mi dice di fare qualche fotocopia e che durante l'interrogazione mi dice "Va bene, va bene, basta. Più di 10 non posso metterti!".

Mi mancherà Suor Carmela, che piano piano mi si mette dietro, prima mi spaventa, poi comincia a farmi solletico.. finché non gli dico "sai che sei proprio pallosa?" ed entrambe scopiamo a ridere.

Mi mancherà Suor Eufemia che mi dice "Oggi si mangia minestrina di sassi con contorno di vipere" e Teuta che, sempre dolce, chiede se è bastato il cibo o se abbiamo bisogno di qualcos'altro!

Mi mancherà Suor Ave che passa e tutta carica dice "Buongiorno.. buongiorno per tutto il giorno! Che si dice a San Giuseppe?"(è la frazione di Tolentino dove io abito).

Mi mancherà Suor Rosaria che passando sorride a 32 denti, bella come il sole, e si mette vicino a me a Livio

dicendo "studiate, studiate?"

Mi mancherà Suor Lina che apparerchia la tavola, sempre col sorriso sulle labbra e dopo un po' dice "Basta pane? Se non basta vai a prendere... oppure te lo prendo io!"

Mi mancheranno le mitiche suorine....Suor Dalia, Suor Ruth, Suor Angela, Suor Luisa, Suor Fede e anche Suor Faustina, quelle per intenderci che quando aprono bocca per cantare mi proiettano in un mondo parallelo... quelle sempre col sorriso sulle labbra, quelle che non smettono mai di ridere e



scherzare e che riescono a contagiare tutti con la loro allegria. Con

loro è impossibile essere seri!

Mi mancheranno Suor Divina e suor Gina, con la loro dolcezza infinita e con le loro coccole nei miei momenti malinconici e di tristezza. Mi mancherà Suor Donatella con la sua mitica schiettezza che le dà una marcia in più

Mi mancherà Suor Carla che passa e si informa di come è andata la giornata, mi mancheranno le chiacchierate con lei in biblioteca ai colloqui e.... infine, non per ordine d'importanza ovviamente, mi mancherà lei, Suor Giustina. Mi mancheranno quelle sue orrende battutine, quel suo umorismo a sé, quei suoi sguardi complici, quelle chiacchierate di pomeriggio prima che magari andasse a riposare, quei suoi sorrisi di una luce speciale, i suoi pianti di commozione e i suoi abbracci... mi mancherà semplicemente il suo amore per la persona che si è trovata di fronte in questi anni.....

Daniela Sensini

NOTIZIE DALLA SCUOLA MATERNA DI POLLUTRI (CH)

Ciao!

come è andato il convegno della famiglia a Milano?

Il nostro spettacolino del due giugno per ricordare l'anno scolastico che sta terminando è andato molto bene.

Sono stati bravissimi i bambini!!

Abbiamo iniziato con la preghiera cantata, poi l'inno nazionale con la mano al

cuore in segno di rispetto e di amore per la nostra patria e siccome il progetto che abbiamo realizzato era sulla musica, ciascun bambino aveva uno strumento da suonare.

Il balletto di gruppo molto divertente: CHU CHU UA, ha fatto sorridere tutti i presenti.. I canti in Inglese e in Italiano, le poesie per la mamma e per il

papà, il balletto dei bambini di 3-4 anni: GIOCA GIUE', il balletto per tutte le



bambine: AI EU SE TU PEGO, il balletto di 5-6 anni: Honky Tonk Twist hanno ricevuto un largo consenso da parte dei genitori e dei nonni e parenti presenti. Un momento particolarmente emozionante della festa di fine anno scolastico è il saluto dei bambini che a settembre andranno in prima elementare.

E' un momento emozionante della festa per chi parte e per chi resta. Con il cappello da laureato ciascun bambino dice la sua esperienza scolastica e riceve il diploma da parte del Sindaco. Noi insegnanti e bambini che rimangono ancora in questa scuola materna, porgiamo loro i più sincere auguri affinché ciascuno possa continuare quell'armonica crescita che qui è iniziata.

I piccoli laureati hanno cantato una canzone sia in Inglese che in italiano, una canzone dedicata alle famiglie **WELCOME TO THE FAMILY/BENVENUTI IN FAMIGLIA** perché in quella giornata si svolgeva il convegno mondiale delle famiglie cattoliche e ci sembrava giusto che tutti ci unissimo a

questo evento.

La famiglia dice il Papa, è la cellula della chiesa e della società, e partecipa all'opera creatrice di Dio ela festa, come riposo è l'incontro pienamente umano fra le diverse generazioni.

Alla fine del nostro spettacolino ,i genitori dei bambini "grandi" hanno consegnato a noi suore insegnanti una pergamena con scritto:

Carissime suore,

la gioia che riempie i nostri cuori in questo giorno è contrastata da un



velo di malinconia.

Guardiamo da una parte e vediamo i nostri "cari bimbi" che crescono e si affacciano a nuove avventure, iniziando il cammino verso nuovi percorsi che portano loro passo dopo passo alla scoperta della vita.

Ci voltiamo dall'altra e vediamo che si slegano da un contesto che noi abbiamo imparato dapprima ad apprezzare e con gli anni ad amare.

Un ambiente unico, sano e puro dove essi hanno potuto iniziare a muovere i primi passi verso la vita, con la consapevolezza di non essere da soli.



Grazie Suore, di averli accompagnati in questi anni e di aver insegnato loro i primi ed i più importanti valori della vita; Grazie per essere state per loro un insegnamento didattico e insegnamento di fede, ma soprattutto

to Grazie per aver donato a loro i Vostri gesti semplici e quotidiani la Vostra Dolcezza.

...Ci mancherà molto, a noi e ai nostri figli, la scuola dell'Infanzia Bambin Gesù... ma si deve guardare avanti, ed è giusto così!!! Però, siamo sicuri, che i momenti vissuti insieme, le recite, i carri di carnevale, le riunioni, le gite, le castagnate, e tante altre cose, insieme alla vostra gentilezza e disponibilità, rimarranno per sempre nei nostri cuori.

Ciao.

LIBRERIA CATTOLICA a San Severino Marche **“La Grotta del Bambin Gesù”**

Come sapete noi Suore del Bambin Gesù, svolgiamo il nostro apostolato anche nella scuola cattolica per accompagnare i bambini e i giovani nella formazione umana, sociale, religiosa. Il nostro POF propone principi, metodi e contenuti per la formazione integrale della personalità dell'alunno. Pur non trascurando le varie componenti dell'educazione, molta importanza cerchiamo di dare a quella religiosa. A volte abbiamo



sentito l'esigenza di avere a portata di mano qualche libro in più per commentare e approfondire gli argomenti religiosi. Questo non è stato però il movente principale, anche se ha contribuito, per realizzare una libreria cattolica. Lo scopo che ci ha

spinto a farlo è stato quello dell'apostolato e non tanto quello commerciale. Dopo che è stato tentato di but-

tar fuori dalle case, dagli uffici e dalle scuole il Crocifisso più che mai si è sentita la necessità di farlo conoscere meglio con tutte le realtà che lo riguardano. La cultura che tocca la coscienza diventa anche un mezzo per veicolare il messaggio evangelico. Il messaggio evangelico viene ad essere mediato dentro

l'orizzonte culturale definito dall'ambiente storico. Secondo l'insegnamento del Concilio Vaticano II, che è il punto di riferimento, la presenza delle due categorie “Fede e Cultura” sono i contenuti più rilevanti nei suoi documenti. L'una è fatta per l'altra e

non può esistere senza l'altra. Una fede che non diventa cultura è una fede non pienamente accolta, non interamente pensata, non fedelmente vissuta. La fede esiste sempre nella forma di una concreta configurazione culturale e non in uno stato "puro", in una sorta di sospensione ideale, ma sempre incarnata e articolata dentro un tessuto culturale. Si può affermare quindi come una sorta di regola generale, il principio che solo a partire da una sintesi culturalmente compiuta diventa possibile trasmettere e assumere la fede dentro un nuovo contesto culturale. La fede passa da una cultura ad un'altra attraverso l'incontro di una cultura già animata e riorganizzata della fede con una cultura che ancora non l'ha conosciuta. La fede accolta in una nuova sintesi culturale opera come principio di riordino nell'organizzazione strutturale della cultura a partire dalla relazione filiale con Dio condivisa all'interno di una comunità di credenti. La fede, dunque, non esiste mai senza cultura, ma esiste cultura senza fede? Dobbiamo considerare acquisita la convinzione che fede e cultura, riletta in prospettiva cristologica, si nutrono di una sorta di destinazione reciproca, nel senso che l'una è fatta per l'altra e non può esistere senza l'altra. Nel nostro Occidente è subentrata però da tempo una pluralizzazione dell'unica cultura in correnti ideologiche sempre più radicate nel tessuto sociale così da creare aree culturali diversificate e distinte, anche se sempre contenute dentro la più comprensiva cultura

nazionale o sopranazionale. Con la fine delle ideologie, oggi, è avvenuta però una diluizione, così che non solo i confini non sono più facilmente distinguibili, ma la stessa consistenza culturale non possiede più la pregnanza e la definizione. Cristo si è incarnato e continua ad incarnarsi nella storia e nella cultura. Il messaggio evangelico viene quindi ad essere mediato dentro l'orizzonte culturale definito dall'ambiente storico. Ci auguriamo di cuore che si risvegli e si potenzi il desiderio della buona lettura per approfondire lo studio sul Mistero di Cristo per sempre meglio conoscerlo e più intensamente amarlo.

Provvidenzialmente abbiamo conosciuto il direttore Prof. Zenone della casa editrice FEDE & CULTURA che invitava ad aprire librerie cattoliche per la diffusione di una cultura cristiana cattolica. Abbiamo preso contatto recandoci di persona a Verona, a visitare la sua libreria e abbiamo deciso di collaborare, per questo nell'insegna della libreria è scritto "FEDE & CULTURA".

Sr Maria Carla Pallotto



Ultimissime

- ✿ Gli asili nido di San Severino e Roma registrano una presenza regolare. La dedizione delle maestre e le loro affettuose cure e premure fanno sì che i genitori si trovino molto contenti e desiderosi di aumentare il loro nucleo familiare.
- ✿ Le materne di Sant'Ippolito (PU) e di Pollutri (CH) e Spoleto (PG) vanno avanti con regolarità. I bambini sono curati dalle nostre suore che si spendono senza riserve per donare loro amore e affetto per una crescita vera capace di realizzare i loro reali desideri.
- ✿ La scuola Superiore: Liceo Linguistico e Liceo delle Scienze Umane ha avuto un incremento di alunni. La dedizione dei nostri professori verso gli alunni e verso la scuola ha fatto sì che essa continuasse a garantire una buona qualità educativa. Siamo sempre attenti alle richieste dei giovani e cerchiamo di educarli alla solidarietà, alla legalità e all'accoglienza di ogni persona. Da questo anno scolastico 2012/13, abbiamo inserito nel Liceo Linguistico una nuova lingua straniera "CINESE" per ora è soltanto per la prima classe, ma viste le richieste degli alunni lo estenderemo anche alle altre classi.
- ✿ Le attività di accoglienza a San Giovanni Rotondo, Spoleto, Roma, San Severino e Londra proseguono bene. Offriamo una accoglienza in strutture moderne, semplici ed eleganti; in luoghi tranquilli e silenziosi dove poter ritrovare se stessi e le grandi ragioni per vivere, per amare e per servire Dio e i fratelli.
- ✿ Stiamo ultimando i lavori nei locali dell'ex Oratorio Maria Immacolata per poter aprire un centro diurno per anziani "EVER GREEN". Potrà accogliere circa 20 anziani e offrir loro un luogo sereno dove possano continuare a svolgere in compagnia di personale preparato delle semplici attività che li facciano sentire ancora vivi e importanti per la società. Si darà anche la possibilità di consumare il pasto. La struttura sarà aperta dal mattino alle ore 09.00 sino alla sera alle ore 17.00.
- ✿ Stiamo ancora raccogliendo fondi per poter realizzare una piccola "medicheria" a Calauan nelle Isole Filippine. Persone generose hanno già fatto il progetto e altre persone si sono offerte per mandare medicinali e quanto altro.

Come contattarci? Semplicissimo!!!!!!

Per tutti coloro che ormai navigano sulla rete il “Continente Digitale” come lo chiama Papa Benedetto XVI costituisce un enorme potenziale di connessione, di comunicazione e di comprensione tra individui e comunità, nonché un’opportunità di cooperazione tra popoli di diversi contesti geografici e culturali, allora puoi trovarci su www.bambingesu.org e contattarci con

suore@bambingesu.org

Puoi contattare invece direttamente le Suore nelle Filippine con gallaben@yahoo.com

Se non sei un “navigatore” puoi contattarci con il vecchio, ma sempre efficace e piacevole metodo della lettera scritta a mano.

Il nostro indirizzo è:

ISTITUTO BAMBIN GESU’

Via Castello, 4 • 62027 San Severino Marche (MC)

Telefono 0733 638309 – 0733 639560 • Fax 0733 645028

